



DIRSTAT

FEDERAZIONE TRA LE ASSOCIAZIONI
ED I SINDACATI NAZIONALI DEI DIRIGENTI
VICE DIRIGENTI, FUNZIONARI, PROTESSORISTI
E PENSIONATI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
E DELLE IMPRESE

II SEGRETARIO GENERALE

Roma, 17 dicembre 2012

**AI PRESIDENTE DEL SENATO
SENATORE AVV. RENATO SCHIFANI
SENATO DELLA REPUBBLICA**

La scrivente organizzazione sindacale torna ancora una volta sulla grande problematica dell'accorpamento delle Agenzie fiscali. Abbiamo avuto modo di apprezzare l'ottimo lavoro svolto dalla commissione finanze e tesoro che ha dato luogo ad un emendamento- approvato alla unanimità- nella delega fiscale grazie al quale verrebbe differito di sei mesi il provvedimento di fusione delle Agenzie. Considerato che l'Atto Senato 3519, purtroppo, dovrà essere rinviato alla prossima legislatura preso atto che alcuni emendamenti approvati nella delega fiscale sono stati inseriti nella legge di Stabilità – Milleproroghe per motivi di opportunità politica dovrebbe trovare spazio anche quello relativo alle Agenzie fiscali tenuto conto che le forze politiche si sono espresse con valide motivazioni come si evince dai resoconti parlamentari.

Chiediamo, quindi, una pausa di riflessione evidenziando che le Agenzie fiscali istituite da oltre un decennio con specifiche peculiarità che ne diversificano le funzioni non consentono una operazione affrettata e rischiosa oltre ogni dire.

Entrate e territorio sono le strutture nelle cui mani è il contrasto all'evasione fiscale che sarà decisivo soltanto se sostenuto a pieno regime di funzionalità. La creazione di una struttura elefantiaca, con il rischio di inevitabili conflittualità interne, non va bene in considerazione della esiguità dei risparmi. Ma c'è di più in tutti i paesi della comunità Ue l'Ente impositore non si identifica con l'Ente accertatore quindi una strana anomalia solo italiana che nello stesso ente identifica Stato Accertatore-Impositore-Riscossore-Sanzionatore. Pochi anni sono trascorsi da quando si voleva far transitare il catasto ai comuni ed il Tar del Lazio statui la impossibilità di affidare allo stesso soggetto il ruolo dell'accertamento e della imposizione.

Analogo è il discorso per quel che attiene l'accorpamento dei Monopoli di Stato con l'Agenzia delle Dogane che hanno in comune solo le accise sui tabacchi ma nulla con i giochi quindi il rischio di creare un grande marasma ed una maggiore spesa in quanto i dipendenti dei Monopoli chiederanno l'adeguamento del trattamento economico pari a quello delle Dogane (Spesa stimata oltre 10 milioni di euro).

Tanto premesso allo scopo di evitare caos e disagi anche per l'utenza un rinvio al nuovo parlamento sicuramente gioverebbe a tutti.

Cordiali saluti.

Vice Segretario Generale
Dr. Pietro Paolo Boiano

Segretario Generale
Dr. Arcangelo D'Ambrosio